



In collaborazione con il **CIDI di Torino** e con il patrocinio di



ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



Articolazione territoriale della FNSI  
sindacato unitario dei giornalisti italiani



**Venerdì 15 aprile dalle ore 16.30 alle 19.30**

Aula Magna della Scuola secondaria di 1° grado "G.Lozer" Torre PN

## II CIDI DI PN

organizza l' incontro

# ***DONNE DELLA COSTITUENTE***



in occasione del

**Settantesimo anniversario della nascita dell'Assemblea Costituente  
della Repubblica Italiana (1946-2016)**

nell'ambito del

**Progetto nazionale promosso dal CIDI di Torino:  
Racconta una donna della Costituente**

**L'incontro è rivolto ai docenti, agli studenti, e a tutta la cittadinanza**



## Programma dell'incontro

### ***Introducono***

**Maria Angela Truccolo**, presidente CIDI di Pordenone

**Dottor Piero Angelillo**, presidente del Circolo della stampa di Pordenone

### ***Intervengono***

**CATERINA AMADIO**, docente, esperta in didattica della storia, segreteria del CIDI Torino

***1946: un percorso tra storia e cittadinanza***

**MICHELA PONZANI**, storica, consulente dell'archivio storico del Senato

***Ribelli, libere, emancipate***

***Storie di donne italiane nella Repubblica***

Nel corso dell'incontro saranno proiettati brevi video sulle biografie di alcune Costituenti e lette alcune testimonianze da parte degli studenti della classe 3°C della Scuola secondaria di 1° grado di Porcia che ha partecipato al progetto "Racconta una donna Costituente".



## Racconta una donna Costituente:

progetto nazionale proposto e coordinato dal CIDI di Torino

Il 2 giugno 1946 i cittadini italiani sono chiamati a scegliere, con un referendum istituzionale, tra Monarchia e Repubblica, e ad eleggere 556 deputati dell'Assemblea Costituente della neonata Repubblica Italiana.

Le donne, che fino ad allora erano state escluse dal suffragio, avevano finalmente ottenuto questo diritto con il decreto legislativo luogotenenziale n. 23 del 31 gennaio 1945. La prima esperienza istituzionale era arrivata il 25 settembre 1945, con la convocazione della Consulta Nazionale, l'assemblea legislativa provvisoria in attesa delle prime elezioni politiche regolari, quando furono 13 le donne partecipanti su circa 430 nominati. L'anno successivo, per la prima volta, le donne furono chiamate a votare nelle elezioni amministrative di oltre 6.000 comuni, che si svolsero tra il 10 marzo e il 7 aprile 1946. Nelle successive elezioni per la Costituente, nonostante la massiccia partecipazione alla campagna elettorale e al voto, a rappresentare nelle liste la componente femminile furono solo 226 candidate. Furono elette 21 deputate. Per quasi tutte la Costituente rappresentò l'inizio di una presenza importante nelle istituzioni, perché furono elette al Parlamento nelle prime legislature e poterono esercitare un'innegabile influenza nella vita pubblica, in particolare fino agli anni sessanta e settanta.

Tuttavia, oggi, le "Donne della Costituente" sono per lo più sconosciute al grande pubblico e forse anche agli insegnanti e agli studenti delle scuole italiane. Pensando che il 70° Anniversario della Repubblica, che è anche il 70° anniversario delle elezioni in cui le donne votarono per la prima volta, possa costituire il momento in cui si pone fine a questa grave dimenticanza, il CIDI (Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti) ha chiesto ad alcuni insegnanti di impegnarsi, a partire dalla programmazione didattica del settembre 2015, riscoprendo le loro biografie, coinvolgendo scuole italiane di tutte le regioni per prendersi cura di una di loro.

### LE DONNE ALLA COSTITUENTE



### Dott.ssa Caterina Amadio


Laureata a Torino, docente di lettere, presidente del CIDI di Torino dal 2000 al 2011. Ha fatto parte dei gruppi di ricerca dell'IRRSAE Piemonte sui temi della cittadinanza e della valutazione disciplinare. Nel CIDI ha coordinato progetti sul "curricolo di storia" e con il Cesedi un laboratorio su "Aula come apprendimento cognitivo". Ha pubblicato "Per una educazione alla cittadinanza" in Quaderni di Insegnare. Ora lavora ad un progetto sulle fonti uomini-nemici e al progetto "Racconta una donna Costituente"


### Dott.ssa Michela Ponzani

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia contemporanea all'Università di Firenze, ha dedicato le sue ricerche alle culture e memorie nazionali dal 1945 e alla magistratura del dopoguerra. Già borsista della Fondazione Luigi Einaudi di Torino, della Scuola superiore di storia contemporanea dell'Insmi con un progetto sui processi di depurazione nell'Italia del dopoguerra, collaboratrice dell'Istituto storico germanico di Roma. Attualmente è consulente dell'Archivio storico del senato. È autrice di numerosi saggi e studi sulla Resistenza e sull'Italia repubblicana. Fra le sue pubblicazioni: *I processi ai partigiani nell'Italia repubblicana. L'attività di Solidarietà democratica (1945-1959)*, in "Italia contemporanea", n. 237 dicembre 2004; *L'offensiva giudiziaria anti partigiana negli anni del centrismo (1945-1960)*, con prefazione di Mario G. Rossi, Aracne, Roma 2008, *Senza fare di necessità virtù*, con Rosario Bentivegna (Einaudi, 2011) e *Guerra alle donne. Partigiane, vittime di stupro, «amanti del nemico» (1940-45)* (Einaudi, 2012).

## I soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'incontro

Il C.I.D.I. è un'associazione di insegnanti appartenenti a tutti gli ordini di scuola. L'obiettivo prioritario è quello di favorire la realizzazione di una scuola democratica, attrezzata culturalmente di fronte alle sfide della società complessa e vicina agli interessi di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, nella convinzione che lo sviluppo della cultura sia uno strumento di emancipazione e di libertà e un preciso mandato istituzionale (art. 3 della Costituzione). Si occupa della formazione dei docenti. Collabora con Istituzioni scolastiche, Associazioni ed Enti per contribuire alla crescita complessiva della scuola. Promuove iniziative di aggiornamento (convegni, seminari, corsi), ricerca didattica nei diversi ambiti disciplinari e/o trasversali, dibattiti e confronti su temi culturali, normativi e di politica scolastica che hanno ricadute sulla professione docente e sulla scuola nel suo complesso.

 Associazione tra giornalisti e simpatizzanti. Promuove attività che valorizzino l'importanza del ruolo della Stampa nel contesto sociale, culturale ed economico di Pordenone e della sua provincia. Organizza incontri con esponenti di spicco del Giornalismo nazionale, presentazione di libri, dibattiti, corsi di formazione e concorso giornalistico nazionale "Premio Simona Cigana", l'annuale Rally della Stampa, occasioni di socializzazione tra giornalisti, familiari e comunità.

 La Carta di Pordenone, intitolata «Media e rappresentazione di genere» è un protocollo d'intesa tra diversi soggetti istituzionali, enti e associazioni. Ha come finalità **promuovere una immagine equilibrata e plurale di donne e uomini** superando e contrastando gli stereotipi di genere nei media. L'accordo inoltre intende favorire **la conoscenza e la diffusione dei principi di uguaglianza**, pari opportunità, di riconoscimento e valorizzazione delle differenze.